m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti.R.0000063.05-04-2023

*Ministero dell'istruzione e del merito*

**Individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla valorizzazione del personale scolastico, con particolare riferimento alle attività di orientamento, di inclusione e di contrasto della dispersione scolastica, ivi comprese quelle volte a definire percorsi personalizzati per gli studenti, nonché' di quelle svolte in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ai sensi dell'art. 1, comma 561, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023.**

# IL MINISTRO

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 recante "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*" e, in particolare, l'articolo 21 commi 1, 5 e 14 afferenti all'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la legge 28 marzo 2003, n.53, recante "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*";

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante: "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*" e, in particolare, l'articolo 1, comma 601, come modificato dall'art. 7, comma 37, del decreto-legge del 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge del 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 avente per oggetto "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTA la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";*

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022 di "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025.";*

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", come, da ultimo, modificato dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, rubricato "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020 n. 166, recante "*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione*";

VISTO il decreto interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 "*Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*";

VISTO il decreto ministeriale 15 ottobre 2015, n. 834, che stabilisce i criteri ed i parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche delle risorse di cui all'art. 1, comma 601 della legge n. 296/2006 a decorrere dall'anno scolastico 2016-17;

VISTO l'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2023, adottato con D.M. 25 gennaio 2023, n. 10;

CONSIDERATO che sul Sistema Informativo della Ragioneria Generale dello Stato (SIRG) i capitoli di bilancio risultano strutturati in piani gestionali;

VISTO il CCNL del Comparto Scuola per il biennio economico 2006-2009 che all'art. 77, comma 1, lett. H) contempla nella struttura della retribuzione *"altre indennità previste dal presente contratto e/o da specifiche disposizioni di legge";*

VISTO il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2016-2018 con quale si istituisce, a decorrere dall'anno scolastico 2018-2019, all'articolo 40, comma 1, un unico fondo, denominato "Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa" (FMOF);

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (*legge finanziaria 2010*)" e, in particolare, l'articolo 2, comma 197 che prevede l'unificazione del pagamento delle competenze fisse e accessorie nel cosiddetto «Cedolino unico» a decorrere dal 30 novembre 2010;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° dicembre 2010, recante "*Disciplina dello specifico sistema di erogazione unificata di competenze fisse e accessorie al personale centrale e periferico delle amministrazioni dello Stato, denominato «cedolino unico»*"

VISTO l'art. 1, comma 561, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025* che prevede: "*Nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito è istituito un fondo, con una dotazione iniziale di 150 milioni di euro per l'anno 2023, finalizzato alla valorizzazione del personale scolastico, con particolare riferimento alle attività di orientamento, di inclusione e di contrasto della dispersione scolastica, ivi comprese quelle volte a definire percorsi personalizzati per gli studenti, nonché' di quelle svolte in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, sentite le organizzazioni sindacali, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i criteri di utilizzo delle risorse di cui al presente comma.";*

VISTO Il Decreto ministeriale del 22 dicembre 2022, n. 328 con il quale sono state adottate le Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "*Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*. ";

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO in particolare, la Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Riforma 1.4 "Riforma del sistema di Orientamento" del PNRR, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

ATTESO che per lo specifico obbiettivo sopra richiamato il ministero dell'istruzione e del merito si è impegnato per intervenire prioritariamente sulle classi IV e V della scuola secondaria di secondo grado;

VISTE le priorità politiche per l'anno 2023 del Ministero dell'istruzione e del merito, adottate con decreto ministeriale 25 gennaio 2023, n. 10;

TENUTO CONTO pertanto, che in sede di prima applicazione dell'introduzione della figura del tutor e dell'orientatore, si prendono in considerazione, per le attività curriculari, le classi terze quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado nell'ambito di una progressiva estensione anche alla scuola secondaria di primo grado;

RITENUTO di dover agire prioritariamente sull'elevato disallineamento (*mismachting*) tra domanda e offerta del mondo del lavoro, al fine di valorizzare il capitale umano dei giovani inseriti nei percorsi scolastici del Sistema di Istruzione e Formazione Nazionale al fine di diminuire il fenomeno della dispersione e non incrementare il fenomeno dei NEET;

RITENUTO necessario garantire a tutti gli alunni percorsi formativi funzionali alla crescita educativa, culturale e professionale nonché alla piena acquisizione dei diritti di cittadinanza;

RITENUTO necessario definire la ripartizione delle risorse finanziarie a copertura delle attività svolte dai docenti tutor e dai docenti orientatori in attuazione delle Linee Guida sopra citate;

TENUTO CONTO che in data 30 gennaio 2023 si sono concluse le iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2023/2024;

ACQUISITO dal Sistema Informativo del Ministero dell'istruzione e del merito il numero degli studenti delle classi III, IV e V funzionanti nelle istituzioni scolastiche del secondo ciclo nell'anno scolastico 2023/2024;

CONSIDERATA l'esigenza di organizzare il servizio in funzione degli specifici bisogni formativi degli alunni, rimettendo alla valutazione autonoma delle singole istituzioni scolastiche l'esatta individuazione del raggruppamento di studenti da associare a ciascun tutor nel rispetto dei limiti finanziari individuati nel presente decreto;

SENTITE le organizzazioni sindacali del Comparto Istruzione e Ricerca in data 21 marzo 2023,

VISTO il parere reso dal CSPI nella seduta plenaria del 28 marzo 2023;

**DECRETA**

*Articolo 1*
*(Oggetto e finalità)*

1. Il presente decreto definisce i criteri di ripartizione e le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie previste dall'articolo 1, comma 561, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, destinate alle istituzioni scolastiche statali del II ciclo di istruzione, ai fini della valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore che ricopra il ruolo di cui al punto 10.2 delle Linee guida citate in premessa.

*Articolo 2*

*(Stanziamenti di bilancio)*

1. L'articolo 1, comma 561, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito, un fondo, con una dotazione iniziale di 150 milioni di euro per l'anno 2023.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono stanziate a valere sul capitolo 2090, denominato "*Fondo finalizzato alla valorizzazione del personale scolastico con particolare riferimento alle attività di orientamento, di inclusione e di contrasto alla dispersione scolastica*", del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2023, da ripartire sui pertinenti capitoli di cedolino unico.

*Articolo 3*

*(Criteri di ripartizione)*

*1.* Le risorse di cui al precedente articolo sono ripartite - in prima applicazione- per l'a.s. 2023/24, proporzionalmente alla numerosità degli studenti delle classi terze, quarte e quinte attive nelle istituzioni scolastiche secondarie di II grado nell'anno scolastico 2023/24. La ripartizione delle risorse finanziarie alle istituzioni scolastiche è riportata **nell'allegato A** che è parte integrante del presente decreto.

*Articolo 4*
*(Assegnazione delle risorse finanziarie alle istituzioni scolastiche)*

1. La Direzione generale per le risorse umane e finanziarie provvede a dare comunicazione alle istituzioni scolastiche dell'assegnazione ed erogazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 2 del presente decreto.
2. Le risorse finanziarie in parola sono assegnate sui capitoli pertinenti di cedolino unico dei Punti Ordinanti di Spesa (POS) di ciascuna istituzione scolastica.
3. L'emolumento riconosciuto ai docenti tutor/orientatore ha natura accessoria.

*Articolo 5*

*(Requisiti per la formazione)*

1. I docenti, per l'accesso alla formazione propedeutica allo svolgimento della funzione di tutor e di orientatore, devono essere in possesso, preferibilmente, dei seguenti requisiti:
    a) essere in servizio con contratto a tempo indeterminato con almeno cinque anni di anzianità di servizio maturata con contratto a tempo indeterminato/determinato;
    b) aver svolto, in via prioritaria, compiti rientranti tra quelli attribuiti al tutor scolastico e all'orientatore (funzione strumentale ovvero referente per l'orientamento, per il contrasto alla dispersione scolastica, nell'ambito del PCTO, per l'inclusione e attività similari e connesse a tali tematiche)
    c) disponibilità ad assumere la funzione di tutor e di orientatore per almeno un triennio scolastico.

2. Il numero minimo di docenti ammessi alla formazione per ciascuna istituzione scolastica è riportato nell'**allegato B**.

*Articolo 6*

*(Criteri di utilizzo delle risorse da parte delle istituzioni scolastiche)*

1. Le istituzioni scolastiche individuano, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili di cui all'allegato A, i docenti tutor tra i docenti che abbiano positivamente concluso la formazione propedeutica di cui all'articolo 5 del presente decreto.
2. Le istituzioni scolastiche individuano, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili di cui all'allegato A, il docente orientatore tra i docenti che abbiano positivamente concluso la formazione propedeutica di cui all'articolo 5 del presente decreto.
3. Le risorse finanziarie assegnate sono disponibili per remunerare, per anno scolastico, in ciascuna Istituzione scolastica:
    a) un tutor per ciascun raggruppamento di studenti prevedendo un compenso compreso tra un valore minimo pari a 2.850 euro lordo Stato e un valore massimo pari a 4.750 euro lordo Stato;
    b) un docente dell'orientamento/orientatore che ricopra il ruolo di cui al punto 10.2 delle Linee guida citate in premessa prevedendo un compenso compreso tra un valore minimo pari a 1.500 euro lordo Stato e un valore massimo pari a 2.000 euro lordo Stato.

4. Ferme restando le disposizioni di cui ai precedenti commi, i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al presente decreto, sono oggetto della contrattazione di istituto, avuto riguardo alle peculiarità organizzative ed allo specifico contesto di riferimento.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Il Ministro
*Prof. Giuseppe Valditara*

Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO